

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- Il Comune di San Gimignano è dotato di Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.78 del 30 novembre 2007;
- Con propria deliberazione n. 101 del 22 dicembre 2009 il Consiglio Comunale ha approvato il Regolamento Urbanistico di cui all'art.55 della L.R. 3 gennaio 2005 n.1;
- Con propria deliberazione n. 63 del 31 luglio 2012 il Consiglio Comunale ha approvato la prima variante al Regolamento Urbanistico;
- Con propria deliberazione n. 73 del 27 settembre 2012 il Consiglio Comunale ha recepito la disciplina sulla tutela e gestione degli acquiferi contenuta nel nuovo PTC della Provincia di Siena;
- Con nota 16067 del 16 ottobre 2012 è stata avviata la procedura di riclassificazione della vulnerabilità intrinseca dell'acquifero di cui al PTCP 2010 (QC – IG9) ai sensi dell'art. 10.1.4 PTCP;
- Con nota n. 18400 del 23 novembre 2012 la Provincia di Siena ha espresso il seguente parere favorevole “... *il Nucleo ritiene che la richiesta di riclassificazione (passando da una classe I ad una non sensibile) sia condivisibile; pertanto attribuisce all'area in oggetto una classe di sensibilità “non sensibile”, autorizzando un uso del territorio coerente con la nuova classe di sensibilità attribuita”*;
- Con propria deliberazione il Consiglio Comunale n. 106 del 18 dicembre 2012 ha nominato la Commissione Comunale per il Paesaggio quale Autorità Competente ai sensi dell'art. 12 della L.R. 10/2010 e s.m.i;
- Con la deliberazione n. 9 del 17 gennaio 2013 la Giunta Comunale ha individuato: il progettista e coordinatore del gruppo di lavoro, con funzione di Responsabile del Procedimento di formazione della variante, nella persona dell'Arch. Alberto Sardelli e il garante della comunicazione nella persona della Dr.ssa Eleonora Coppola - Segretario Comunale;
- Con successivo Parere dell'Autorità competente è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'art.22 della L.R. 12 febbraio 2010 n.10, approvando l'allegato Documento preliminare – Valutazione iniziale del processo di VAS;
- Con parere del 11 febbraio 2013 l'Autorità Competente ha escluso dal procedimento di VAS la variante in oggetto, ai sensi del comma 4 dell'art. 22 della L.R. 12 febbraio 2010 n.10;

• Con note n. 1327 del 23 gennaio 2013 e n. 2101 del 04 febbraio 2013 è stato trasmesso, agli enti competenti in materia ambientale, l'avvio di procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi della L.R. 10/2010.

• Sono stati inoltre recepiti i contributi pervenuti, inviati dai soggetti competenti in materia ambientale, che saranno tenuti in considerazione nelle successive fasi di valutazione di seguito elencati:

- *Autorità di Bacino del Fiume Arno*, prot. n. 2756 del 11.02.2013
- *Terna*, prot. n. 2880 del 13.02.2013
- *Regione Toscana Genio Civile*, prot. n. 2901 del 13.02.2013
- *Azienda USL 7 – Dipartimento di prevenzione*, prot. n. 3516 del 22.02.2013
- *Ministero per i Beni e le Attività Culturali (MiBAC)*, prot. n. 3627 del 26.02.2013

DATO ATTO che l'esercizio delle funzioni del garante della comunicazione è disciplinato con apposito regolamento approvato con Deliberazione C.C. n. 83 del 30.10.2006.

DATO ATTO che, in conformità con quanto previsto dalla L.R. 3 gennaio 2005 n.1 "Norme per il governo del territorio":

- il Piano Strutturale costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale che definisce le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statutario (la struttura identitaria del territorio assunta come matrice dei valori cardine della riconoscibilità locale) che di carattere strategico (gli obiettivi, gli indirizzi e le direttive alle azioni di trasformazione da attuarsi nel rispetto di principi di sviluppo sostenibile);
- il Regolamento Urbanistico definisce le regole e le azioni per la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione del patrimonio insediativo e territoriale, disciplinando le trasformazioni urbanistiche, edilizie e infrastrutturali con esse compatibili, precisando nel dettaglio i contenuti del PS e conferendo loro efficacia attuativa.

VISTO il progetto di variante al Regolamento Urbanistico redatto dall'Arch. Alberto Sardelli e dal gruppo di lavoro formato dall' Arch. Pian. Elisa Caruso e dall'ufficio di piano, costituito in data 26.06.2007 con Del. G.C. n.89/2007, con la collaborazione dei professionisti incaricati Dr. Geol. Silvano Becattelli, Dr.ssa Elisabetta Norci, ciascuno per le proprie competenze così come riportato negli elaborati di piano.

DATO ATTO pertanto che la Variante al RU in oggetto si compone dei seguenti elaborati:

Normativa

- Estratto N1- Norme di attuazione
 - Allegato N1A - Schede normative e di indirizzo progettuale relative agli ambiti di trasformazione:

→ RQn - Aree sulle quali perseguire la riqualificazione insediativa

Sintesi Progettuale

- P5d Disciplina per la gestione e la trasformazione degli assetti insediativi

I suddetti elaborati sostituiscono gli elaborati di pari numero del RU vigente, elencati all'art. 4 delle Norme di attuazione N1.

Relazioni

- Estratto R1 Relazione generale

Il suddetto elaborato sostituisce l'elaborati di pari numero del RU vigente, elencati all'art. 4 delle Norme di attuazione N1.

- RV1SF Relazione di variante
- RV2SF Relazione geologica e geologico-tecnica. Variante puntuale al Regolamento Urbanistico per la riqualificazione del presidio socio sanitario di S. Fina

I suddetti elaborati integrano gli elaborati del RU vigente elencati all'art. 4 delle Norme di attuazione N1.

CONSIDERATO che per l'adozione della presente variante si applicano le procedure di cui all'art. 55 della L.R. n. 1/2005 in quanto trattasi di variante al vigente Regolamento Urbanistico e pertanto non soggetta alla procedura di avvio del procedimento prevista dall'art. 15 della suddetta L.R. 1/2005.

DATO ATTO che:

- Gli elaborati della variante al Regolamento Urbanistico rispondono a quanto previsto dall'art. 55 della L.R. 1/2005 con riferimento alla disciplina per la gestione degli insediamenti ed alla disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio;

- In base al disposto del DPGR n. 53R in data 11 dicembre 20012 è stata certificata l'adeguatezza delle indagini geologiche dal Dott. Geol. Silvano Becattelli;

- La conformità degli atti di pianificazione agli esiti delle indagini geologico – tecniche è stata attestata dal tecnico progettista Arch. Alberto Sardelli in data 19.12.2012;

- Ai sensi dell'art. 62 della L.R. 1/2005 e del DPGR n. 53R in data 19 dicembre 2012 si è provveduto al deposito presso l'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Grosseto – Siena, sede di Siena, delle indagini geologiche di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 94 del 12.02.1985 e dello studio idrologico – idraulico;

- L'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Grosseto con prot. n. 2832 del 12 febbraio ha trasmesso l'esito di controllo delle indagini geologico – tecniche.

VISTA la relazione del responsabile del procedimento a firma dell'Arch. Alberto Sardelli redatta ai sensi dell'art.16 comma 2 della L.R. 1/05 che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

VISTO altresì il rapporto del garante della comunicazione redatto ai sensi dell' art. 20 della L.R. 1/05 ed allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, ove sono dettagliatamente descritti i contenuti e le iniziative che hanno caratterizzato il processo partecipativo della popolazione alla formazione della variante al RU.

VISTO il regolamento edilizio comunale.

VISTO il Piano Strutturale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 30 novembre 2007.

VISTO il Piano di Indirizzo Territoriale approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 72 del 24 luglio 2007 e il PIT adottato il 16.06.2009 (Piano paesaggistico).

VISTO il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Siena approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. n.124 del 14.12.2011.

VISTO il Piano di Bacino del fiume Arno, Stralcio relativo alla riduzione del "Rischio idraulico" e "Stralcio Assetto Idrogeologico" (P.A.I.).

VISTA la Legge Regionale 12 gennaio 2005 n. 1 recante "Norme per il governo del territorio".

VISTA la L.R. n. 51/99 " Disposizioni in materia di linee elettriche ed impianti elettrici".

VISTA la L.R. n. 37/00 " Norme per la prevenzione dell'inquinamento luminoso".

VISTA la L.R. n. 38/98 " Piano di indirizzo e regolazione degli orari".

VISTA la L.R. n. 81/95 e n. 26/97 "Piano di ambito per la gestione delle risorse idriche integrate".

VISTA la Legge Forestale della Toscana n. 39/00 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Forestale della Toscana DPGR 08/08/03 n. 48/R.

VISTO il D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000 "Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali".

RITENUTO a tal punto di procedere all'adozione dello strumento di pianificazione territoriale in oggetto.

VISTO l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, reso ai sensi dell'Art. 49, Comma 1 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267.

OMESSO il parere di regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa;

Uditi gli interventi come da verbale di seduta;

Tutto ciò premesso.

Con la seguente votazione resa ai sensi di legge, in forma palese per alzata di mano e proclamata dal Sindaco:

Presenti n. ;
Votanti n. ;
Favorevoli n. ;
Contrari n. ;
Astenuti n. ;

DELIBERA

1. Di ADOTTARE ai sensi dell'art. 17 c.1 della L.R. 1/05, il Regolamento Urbanistico di San Gimignano costituito dai seguenti elaborati:

Normativa

- Estratto N1- Norme di attuazione
 - Allegato N1A - Schede normative e di indirizzo progettuale relative agli ambiti di trasformazione:

→ RQn - Aree sulle quali perseguire la riqualificazione insediativa

Sintesi Progettuale

- P5d Disciplina per la gestione e la trasformazione degli assetti insediativi

Relazioni

- Estratto R1 Relazione generale
- RV1SF Relazione di variante
- RV2SF Relazione geologica e geologico-tecnica. Variante puntuale al Regolamento Urbanistico per la riqualificazione del presidio socio sanitario di S. Fina

2. Di TRASMETTERE copia del presente atto al Responsabile del Procedimento dell'atto di governo del territorio Arch. Alberto Sardelli, per gli adempimenti gestionali conseguenti al presente atto e quant'altro dovesse occorrere.

3. Di TRASMETTERE copia del presente atto alla Dr.ssa Eleonora Coppola in qualità di garante della comunicazione per l'espletamento delle funzioni assegnate.

4. Di INCARICARE il Responsabile del Procedimento di provvedere alla trasmissione dell'atto adottato ai soggetti istituzionali competenti di cui all'art. 7 della L.R. n. 1/2005.

5. Di DEPOSITARE l'atto adottato presso l'Amministrazione Comunale per 60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT.

6. Di RENDERE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere in merito.